La grande rivincita di Veronica Vince il titolo italiano al colpo

Pesca. Dopo l'esclusione dalla Nazionale, Visciglia trionfa a Ostiglia «Non volevo nemmeno partecipare al campionato, ma ora me la godo»

SIMONE MASPER

Un nuovo titolo italiano per la pesca bergamasca. Il tricolore sventola in cima al podio per Veronica Visciglia, 34enne di Suisio, iscritta alla formazione toscana della Valdera Lenza Pontederese Asdlp (Colmic), che nello scorso weekend ha vinto la terza gara del Campionato femminile di pesca al colpo sul campo di Ostiglia. Una prova perfetta quella dell'agonista orobica con più vittorie in carriera a livello internazionale: tre primi posti su tre gli hanno permesso di laurearsi campionessa d'Italia.

Una vera forza della natura, appassionata di ogni disciplina, ha fatto della pesca la sua grande passione di vita, ottenendo negli anni risultati strabilianti. «La dedica più grande va alla mia famiglia che in questo periodo è stata messa a dura prova per tanti motivi - spiega Veronica -. Mi godo un grande successo e il primo pensiero va al mio ex ct Giampiero Barbetta (il bergamasco scomparso nel 2014, ndr): gli avevo promesso che prima o poi avrei conquistato il titolo in questo modo».

Anche in maglia azzurra Veronica negli anni ha saputo farsi rispettare, divenendo uno dei punti di forza della Nazionale, oro a squadre tra i ragazzi nel 2000, bronzo in Sud Africa nel 2010, oro a Firenze nel 2011, bronzo in Slovenia nel 2013 e argento in Sud Africa nel 2019, mentre nell'ultima edizione estiva non è stata convocata, una scelta che ha fatto discutere nell'ambiente. «A me interessa pescare, sono nata con questa passione. Certo che l'esclusione dalla Nazionale mi ha ferita e spinta a non voler partecipare al Campionato italiano, poi ci ha pensato mio padre a convincermi. È andata così: qualcuno ha deciso di non convocarmi secondo una valutazione che non condivido. Una rivincita? Lo decidano gli altri, il risultato è che sono sul gradino più alto del podio con la medaglia d'oro. Grinta, forza e caparbietà non mi mancano: quando pesco sto bene, rilassa cuore e mente».

Veronica Visciglia, 34enne di Suisio, campionessa italiana di pesca al colpo, con il figlio Orlando Salvatore

Nel 2021 Visciglia si è dedicata a un'altra disciplina, il long casting, conquistando alla prima apparizione un oro nel lancio 100 grammi, un argento nei 125 grammi e un altro argento nella classifica generale. «Il lancio tecnico l'ho scoperto per caso durante il lockdown. Grazie a Rosa Micheli di Massa Carrara ho conosciuto questa disciplina e mi ha subito appassionato: alle prime gare sono andata a medaglia e mi piace il fatto che sia uno sport che si basa solo sulle misure, discrezionale».

Ogni anno che passa Veronica non smette mai di stupire, attaccata ai valori che contano, quelli della famiglia e dell'amicizia, con un unico «cruccio», quello di non riuscire a fare avvicinare alla pesca il figlio Orlando Salvatore, amante del calcio. Pazienza, il ragazzo sarà fiero di aver una mamma, una forza della natura, campionessa d'Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Carolo (BergamoSpinning) a destra ed Elia Bussien (Kingfisher)

Tricolore trout area Carolo sfiora il titolo e si classifica quarto

Spinning
Con il portacolori della BergamoSpinning brilla anche Bussien, alfiere della Kingfisher, quinto

Sabato e domenica settembre si è svolta la finale del Campionato italiano trout area al lago Vecchio Mulino in provincia di Teramo, organizzato dalla Teramo Spinning da anni gemellata con la BergamoSpinning. I migliori 108 specialisti del settore, dopo essersi qualificati nelle varie gare selettive disputate in tutta Italia, si sono ritrovati per la sfida finale.

Le società bergamasche hanno portato alla finalissima 7 ragazzi: BergamoSpinning ha centrato il 4° posto con Matteo Carolo, sfiorando il titolo per una sola penalità tecnica, e la Kingfisher, società nata quest'anno da una costola della BergamoSpinning, ma già una delle più forti società Italiane nel settore trout area, ha centrato il 5° posto con Elia Bussien, Enrico Gualandris 14° e a seguire Rolando Rossi (31°), Riccardo Tagliabue (43° della BergamoSpinning), Stefano Invernizzi (84°) e Mauro Sacchetti (95°). Il titolo è stato portato a casa da Stefano Marin della Cronovilla con 5 penalità.

Nella stessa domenica i ragazzi della BergamoSpinning hanno portato a podio in altre competizioni la coppia Mirco Innocente-Silva Anderson alla gara predatori da riva a Mantova con un'ottima medaglia d'argento e Michele Anglani medaglia di bronzo alla gara trout area del lago Bellaria (Mi).

Prossimo appuntamento la finale della Coppa Italia predatori da riva il 10 ottobre a Toscolano Maderno, la selettiva Coppa Italia per squadre trout area sempre il 10 e soprattutto il Campionato italiano street fishing il 23-24 ottobre in provincia di Ferrara, al quale i ragazzi della BergamoSpinning tengono particolarmente per strappare un biglietto che li porterebbe dritti al Mondiale in Olanda a novembre.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e amicizia con gli atleti paralimpici

Bocce
Non è bastato il tifo orobico ad Alberti (Canonichese) per conquistare il titolo regionale individuale sitting

Il sostegno del tifo di casa non è bastato a spingere Danilo Alberti (Canonichese) sul gradino più alto del podio. Nella finale del Campionato regionale individuale sitting, l'atleta bergamasco si è arreso a Paolo Cornaggia (Bassa Valtellina-Sondrio), campione Italiano in carica - in coppia con Fiorenzo Riva - e ora anche leader lombardo della specialità. Un vero «incubo» per Alberti che contro Cornaggia e socio ha disputato la finale nazionale, in coppia con Giovanni Barruzzo, uscendone sconfitto.

Ma sabato scorso, al centro federale di Bergamo, teatro delle sfide di campionato, non ci sono stati vincitori e vinti perché è stato lo sport bocce - con i suoi tanti volti - a trionfare. La «Giornata di sport», organizzata dalla Fib Lombardia in collaborazione con Coni e Comitato Paralimpico, è stata un vero successo. Molti appassionati e non hanno assistito con curiosità ed attenzione alle sfide dimostrative di ogni specialità. Oltre alle partite del campionato, che hanno visto protagonisti gli atleti sitting, boccisti sordomuti hanno mostrato come si gioca a beach bocce (una delle specialità più recenti e più divertenti, capace di attirare i giovani). Una bella gara a coppie ha impegnato i disabili intelletivi relazionali; mentre ha debuttato a Bergamo la «Boccia», ossia la specialità paralimpica del mondo boccistico. Non sono mancate le sfide di petanque, grazie a un bel quadrangolare fra tesserati di Milano, Desio, Varese ed ovviamente Bergamo, e un'esibizione della raffa - la specialità più diffusa - che ha coinvolto atleti Under 18 e Under 15 in coinvolgenti sfide di tiro di precisione e navetta.

Grande l'entusiasmo degli atleti per questa giornata che ha miscelato sport ed amicizia, gioco e festa; ma grande anche l'entusiasmo del pubblico che ha potuto finalmente assistere - in un unico luogo e in un'unica giornata - a tutto quanto il mondo delle bocce può offrire. Un «esperimento» ben riuscito tanto che, hanno assicurato gli organizzatori, sarà solo il primo di una bella tradizione destinata a coinvolgere boccisti di ogni specialità per offrire a questo sport una vetrina prestigiosa. Ecco i risultati dei boccisti orobici nello scorso fine settimana.

Il delegato Fib Bergamo, Roberto Nespoli, premia il neocampione regionale «sitting» Paolo Cornaggia che ha piegato Danilo Alberti

Tricolore a squadre di Promozione
Dopo il perfetto 8-0 dell'andata, a Presezzo è bastato un 1-0 per eliminare i trentini di Predazzo e superare il turno. Stiamo parlando della categoria C. Ora si attende di conoscere il nome della finalista veneta (in corsa Vigasio e Serenissima) che dovrà affrontare nella doppia sfida di andata e ritorno il 16 ed il 23 ottobre.

Gara nazionale festiva di Napoli
Buon terzo posto per la coppia Vip Credaro, Federico Patregnani-Gianluca Formicone.

Gara regionale serale di Cremona
Terza posizione anche per i verdellesi Giovanni Lorenzi-Antonio Arnoldi.

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Villese dà l'addio a Corna, ideatore del «raduno» estivo

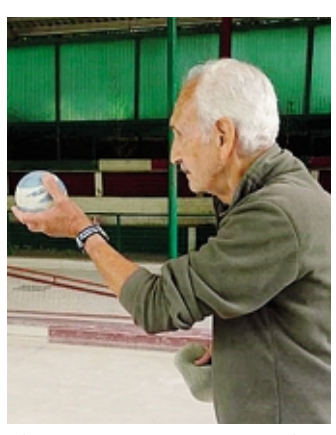
Bocce
Segretario, istruttore e grande appassionato, era noto soprattutto per la «Giornata dell'amicizia»

«Qualunque cosa accada, non perdete la tradizione di vedersi d'estate al centro sportivo Rodigari di Valbondione per celebrare non il nostro essere bocciofili, ma il nostro essere amici».

Giuseppe Corna, punto di riferimento per la bocciofila Polisportiva Villese, aveva salutato così - quest'estate - i partecipanti alla «Giornata in amicizia con i compagni delle bocce». Un saluto che aveva il tono di un addio e purtroppo l'addio si è concretizzato la scorsa settimana.

Dopo avere festeggiato i dieci anni del suo «raduno» ed aver raggiunto il traguardo degli 80 anni, Corna è mancato nella notte tra mercoledì e giovedì.

Il suo animo generoso, votato al volontariato, è la caratteristica che tutti gli riconoscevano; metteva la sua passione a servizio dello sport, ma anche della comunità del suo paese, Villa di Serio. Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio, a fianco dei figli Alfonso e Linda, c'erano i bocciofili villesi e tanti amici che hanno testimoniato stima ed affetto.


Giuseppe Corna aveva 80 anni

La bocciofila Villese perde un segretario attento, un appassionato convinto e uno degli istruttori che seguivano i giovani che si avvicinavano al mondo delle bocce, pronto a tramandare uno sport, una tecnica, ma soprattutto un amore profondo per questa attività.

D. Z.

©RIPRODUZIONE RISERVATA